DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE

Indice:

- Il quadro normativo
- Indicazioni della nota 1865 del 10/10/17
- Le delibere del Collegio
  - Modalità valutazione apprendimenti
  - Criteri valutazione apprendimenti
  - Modalità e criteri di valutazione comportamento
  - Modalità e tempi di comunicazione con le famiglie
  - Criteri di non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE

INTRODUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Dal Decreto legislativo 1 aprile 2017, n.62

" La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalita' formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identita' personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilita' e competenze. […]

La valutazione e' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformita' con i criteri e le modalita' definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale offerta formativa

La verifica ha la funzione di raccogliere elementi per dare valore e misurare sia il livello di apprendimento degli alunni sia la validità e l'efficacia del lavoro didattico. Permette quindi allo studente di verificare il livello raggiunto nelle abilità e nelle conoscenze e al docente di valutare la proposta didattica e di modificare in itinere la metodologia adottata.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva;[…]

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il

rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo […]Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa […](DPR n.122 del 2009)

INDICAZIONI della circolare 1865 10 ottobre 2017 ai sensi del D.Vo 1/04/17 n.62:

- La valutazione espressa in decimi è effettuata collegialmente dai contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la secondaria;
- I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato.
- Il **Collegio Docenti** delibera :
    - **Modalità e Criteri** di valutazione degli **apprendimenti**;
    - **Modalità e Criteri d**i valutazione del **comportamento e di espressione del giudizio (** espressa in giudizio sintetico riferito alle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica);
    - **Modalità e Tempi d**i **comunicazione** alle famiglie
- Il **Collegio Docenti** esplicita la **corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento** (definendo descrittori e rubriche di valutazione)
- Il Collegio Docenti definisce **, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, i criteri generali per la non ammissione :**
    - **Alla classe successiva**
    - **All'esame di stato**
- Le Istituzioni scolastiche devono adeguare i propri modelli di documento di valutazione tenendo conto di quanto sopra , e in particolare devono prevedere la possibilità di descrivere i **processi** formativi (in termini di **progressi nello sviluppo culturale , personale e sociale** e del **livello globale** di sviluppo degli apprendimenti conseguito).
- La **valutazione dell'insegnamento della religione cattolica** o delle **attività alternative** viene riportata su una nota separata ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato ai livelli di apprendimento conseguiti.
- **Validità dell'anno scolastico nella secondaria di 1^grado:** nulla è innovato per l'accertamento della validità dell'anno scolastico delle alunne e alunni della secondaria 1^grado. E' richiesta la frequenza di almeno **tre quarti del monte ore** annuale personalizzato. Spetta al Collegio dei docenti , con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente

documentati, a condizione che la frequenza effettuata consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

- **Ammissione alla classe successiva. Scuola primaria e Secondaria** : l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti** o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno **viene ammesso alla classe successiva** anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione

- **Non ammissione alla classe successiva**:

  Primaria: solo in casi eccezionali, sulla base dei criteri elaborati dal Collegio Docenti. La decisione deve essere assunta all'**unanimità**

  Secondaria: la non ammissione viene deliberata **a maggioranza secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti**

- **E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10**. E' confermata invece la non ammissione alla classe successiva in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo Scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis DPRn.249 /1998)

- **Certificazione competenze**

  L'articolo 9 del decreto legislativo n. 6.2/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

  In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

  Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, cosi come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea/ e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

  Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

  Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario. da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI. in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese

DELIBERE DEL COLLEGIO DOCENTI

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Scuola Primaria

I docenti, in accordo con i colleghi di team, somministreranno verifiche intermedie e verifiche finali di volta in volta predisposte al termine dei percorsi.

Nella predisposizione delle prove di verifica, si cercherà, ogniqualvolta sarà possibile, di attenersi a esercitazioni valutabili in modo oggettivo.

Per la verifica di conoscenze e abilità saranno somministrate prove coerenti alle attività proposte per il raggiungimento degli obiettivi.

Per la verifica delle competenze e delle abilità sociali si utilizzeranno compiti autentici e osservazioni durante le prove in situazione. Anche le osservazioni sistematiche e occasionali concorreranno alla valutazione.

Per la scuola primaria, di norma le prove di verifica saranno svolte direttamente o incollate sui quaderni; gli insegnanti potranno trattenere i quaderni completati, fino al termine dell'anno scolastico ovvero conservare alcune prove significative, la cui visione sarà garantita ai genitori durante i colloqui.

Nella valutazione delle prove pratiche e orali concorrono l'organizzazione, la pertinenza, l'interattività, l'efficacia, la padronanza del lessico specifico, la correttezza.

Si eviterà di esprimere in fase di correzione di esercizi o di compiti a casa, le stesse valutazioni sintetiche utilizzate per le verifiche formali.

Circa la valutazione delle singole prove si utilizzeranno in ogni caso i soli voti pieni e i mezzi voti. Sarà possibile indicare con * degli esiti problematici che non possono essere quantificati con un numero e necessitano di una spiegazione.

Gli insegnanti potranno in luogo o in aggiunta alla valutazione sintetica, stendere note esplicative sullo svolgimento della prova e/o consigli. Si evidenzieranno i progressi se motivanti per l'alunno.Si abituerà il bambino a forme di autovalutazione.

Nella registrazione degli esiti delle prove sul registro si utilizzeranno i voti qualora si tratti di abilità e conoscenze e i livelli (avanzato, intermedio, base, iniziale) per le competenze.

Scuola Secondaria

Si conviene che le prove di verifica debbano essere frequenti e differenziate per tipologia, per abilità verificate, e per competenze richieste, a seconda dei traguardi e delle competenze da acquisire programmati. La varietà delle prove deve consentire da un lato di sdrammatizzare il momento della verifica, dall'altro di consentire alle differenti intelligenze degli studenti di potersi esprimere al meglio e conseguire risultati positivi.

Le prove possono essere scritte, orali e pratiche, coerentemente con le finalità didattiche perseguite

Gli elaborati scritti verranno corretti con riferimento agli obiettivi didattici disciplinari specifici preventivamente conosciuti dagli alunni (preferibilmente utilizzando griglie di valutazione).

NUMERO MINIMO DI PROVE PER QUADRIMESTRE

- Per materie con un numero di ore fino a 2, le prove sommative devono essere almeno 2
- Per materie con un numero di ore fino 3, le prove sommative devono essere almeno 3
- Per materie con un numero di ore fino 4, le prove sommative devono essere almeno 4
- Per materie con un numero di ore fino a 6, le prove sommative devono essere almeno 5

I numeri inferiori a 4 saranno attribuiti SOLO in casi eccezionali e adeguatamente motivati.

La prova non svolta non potrà essere valutata e sarà NON CLASSIFICATA . Essa comunque concorre alla valutazione finale.

Nella valutazione delle prove di verifica possono essere utilizzati anche i mezzi voti (5 ½....)

Prove oggettive: soglia di accettabilità da definirsi in base alla difficoltà della prova e preventivamente comunicata agli alunni

I voti sono da riportare sul registro elettronico in corrispondenza degli obiettivi disciplinari o in corrispondenza della colonna di tipologia di prova (scritta, orale, pratica, grafica)

Valutazione alunni disabili (delibera Collegio docenti 9 maggio 2013)

La valutazione degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata da parte dei docenti della classe, sulla base del piano educativo individualizzato al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

La verifica e la valutazione degli alunni disabili sarà coerente al PEI, sia per la frequenza che per la tipologia e modalità delle prove. Il documento di valutazione sarà pertanto personalizzato caso per caso e soggetto a eventuali revisioni anno per anno.

La valutazione verrà formulata di conseguenza per discipline e/o per aree coerentemente alla declinazione degli obiettivi del PEI.

La valutazione sarà espressa in decimi , ricorrendo in caso di necessità ad apposite griglie

Per gli alunni DSA e/o con BES potranno essere previste prove adattate coerentemente con quanto previsto dal Piano Di lavoro Personalizzato. Gli alunni potranno altresì utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel PDP.

CRITERI

DI VALUTAZIONEDEGLI APPRENDIMENTI

E LIVELLI CORRISPONDENTI

PREMESSA

Le valutazioni quadrimestrali devono tener conto dei livelli di partenza, degli obiettivi stabiliti, del lavoro effettivamente svolto, dei risultati raggiunti e del percorso compiuto da ciascun alunno.

Nella definizione della valutazione disciplinare sul documento di valutazione verrà valutata la graduale acquisizione e/o rafforzamento dei traguardi raggiunti da ciascun alunno

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	LIVELLO
4	Contenuti non appresi o appresi in modo confuso e frammentario	Inadeguatezza nell' applicazione di procedure, e nell'effettuazione di analisi e sintesi. Inadeguatezza nella comprensione e nell'uso di linguaggi specifici	Obiettivi non ancora raggiunti
5	Contenuti appresi in modo lacunoso	Incertezza nell'effettuazione di analisi e sintesi . Difficoltà di comprensione e di uso dei linguaggi specifici Applicazione non sempre corretta di procedure anche se con guida.	Obiettivi acquisiti in modo parziale o approssimativa

6	Contenuti appresi in modo meccanico ed essenziale	Effettuazione di analisi e sintesi in modo semplice, in contesti noti e non complessi. Comprensione ed uso essenziale dei linguaggi specifici Con guida, applicazione di procedure corrette	Obiettivi acquisiti in modo sufficiente
7	Contenuti appresi in modo globale con capacità di operare semplici collegamenti disciplinari	Effettuazione di analisi e sintesi in modo corretto, in contesti semplici e non complessi. Comprensione ed uso abbastanza corretto dei linguaggi specifici Applicazione di procedure in modo abbastanza corretto	Obiettivi acquisiti in modo globale
8	Contenuti appresi in modo completo con capacità di operare collegamenti disciplinari	Effettuazione di analisi e sintesi in modo globalmente corretto e autonomo, in contesti nuovi. Comprensione ed uso adeguato dei linguaggi specifici Applicazione di procedure in modo corretto e autonomo	Obiettivi acquisiti in modo sicuro
9	Contenuti appresi in modo esauriente e autonomo con capacità di rielaborazione delle conoscenze preesistenti.	Effettuazione di analisi e sintesi in modo sicuro e autonomo, in contesti nuovi e complessi Comprensione ed uso sicuro e rielaborato dei linguaggi specifici Applicazione di procedure in modo sicuro e riflessivo.	Obiettivi acquisiti in modo certo ed esauriente
10	Contenuti appresi in modo completo, approfondito e organico, con capacità di rielaborare e integrare conoscenze preesistenti	Effettuazione di analisi e sintesi in modo sicuro, approfondito e originale, in contesti nuovi e complessi Comprensione ed uso sicuro e rielaborato dei linguaggi specifici Espressione di valutazioni personali, pertinenti e supportate	Obiettivi acquisiti in modo pieno/approfondito/originale

		da argomentazioni efficaci. Applicazione di procedure anche articolate in modo sicuro e padrone	

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI:

- Pertinenza del discorso;
- Capacità di organizzare un discorso;
- Qualità e quantità dei contenuti;
- Interazione con gli interlocutori;
- Efficacia espressiva e padronanza linguistica

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Premessa

Dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23

ART.1c.*3 La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle* ***competenze di cittadinanza**** *Lo* ***Statuto delle studentesse e degli studenti****, il* ***Patto educativo di corresponsabilita'*** *e i* ***regolamenti*** *approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.*

ART.2 c.5. *La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un* ***giudizio sintetico*** *riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.*

*Le competenze chiave di cittadinanza:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - PRIMARIA E SECONDARIA

CONVIVENZA CIVILE	Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola (punti 10) Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola (punti 9) Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (punti 8) Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (punti 7) Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento) (punti 6) Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola (punti 5)
RISPETTO DELLE REGOLE	Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (punti 10) Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (punti 9) Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (punti 8) Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte (punti 7) Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (punti 6) Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (punti 5)
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (punti 10) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (punti 9) Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche (punti 8) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche (punti 7) Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (punti 6) Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (punti 5)
RESPONSABILITA'	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici (compiti, materiale, studio, frequenza…) (punti 10) Assunzione costante ed approfondita dei propri doveri scolastici (punti 9) Generale assunzione dei propri doveri scolastici (punti 8) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici (punti 7) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (punti 6) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici (punti 5)

RELAZIONALITA'	Atteggiamento empatico, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari (punti 10) Atteggiamento leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari (punti 9) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari (punti 8) Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di adulti e pari (punti 7) Atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari (punti 6) Atteggiamento scorretto nei confronti di adulti e/o pari (punti 5)

DEFINIZIONE SINTETICA DEL GIUDIZIO FINALE RELATIVO AL COMPORTAMENTO

Media relativa ad ogni indicatore	Giudizio
Da 50 a 48	Sempre costruttivo e responsabile
Da 47 a 44	Positivo e responsabile
Da 43 a 38	Corretto e collaborativo
Da 37 a 32	Abbastanza corretto
Da 31 a 26	Non sempre adeguato
Min. di 26	Oppositivo e non adeguato

MODALITA' E TEMPI DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

La comunicazione dei risultati di apprendimento alle famiglie viene effettuata attraverso:

- il registro elettronico;
- i quaderni e gli elaborati;
- i documenti periodici di valutazione al termine dello scrutinio;
- i colloqui orali individuali;
- consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori.

Registro elettronico

Le misurazioni delle prove saranno riportate sul registro elettronico. Il registro elettronico deve essere compilato giornalmente con l'indicazione dell'argomento delle lezioni. Al fine di non sovrapporre momenti di verifica, i compiti in classe e le verifiche sommative dovranno essere fissati preventivamente (le eventuali esercitazioni di controllo dello studio giornaliero non richiedono preavviso) e inseriti nell'agenda del registro elettronico.

Elaborati scritti e compiti in classe

I compiti in classe verranno fatti pervenire ai genitori tramite gli alunni, responsabili di una tempestiva riconsegna. Eventuali ritardi nella restituzione (ad esempio dopo due lezioni dalla consegna), verranno indicati sul registro . Ripetute dimenticanze porteranno il docente a decidere di non consegnare gli elaborati all'alunno, limitandosi a riportare l'esito sul registro. Di tali provvedimenti occorrerà avvisare il Consiglio di classe e la famiglia dell'alunno.

I compiti in classe firmati saranno raccolti in pacchi e conservati in aula insegnanti.

Incontri con i genitori

I Consigli di interclasse/ classe aperti ai genitori sono calendarizzati nel piano delle attività , di norma almeno uno a quadrimestre. Un ulteriore momento di comunicazione con le famiglie si ha nelle assemblee elettorali di ottobre

Gli insegnanti incontreranno i genitori a seguito dello scrutinio quadrimestrale e finale per consegnare la scheda di valutazione.

Primaria

Di norma l'andamento didattico degli alunni sarà comunicato alle famiglie secondo le seguenti modalità: colloqui individuali al termine del primo bimestre, del primo e del secondo quadrimestre;colloqui individuali o assemblea di classe al termine del terzo bimestre.

I genitori possono richiedere ulteriori colloqui con i docenti in qualsiasi momento .

Secondaria

Sono previsti due incontri pomeridiani, nei mesi di novembre ed aprile. Gli insegnanti saranno disponibili ad incontrare i genitori settimanalmente, secondo il proprio orario di ricevimento, in seguito a prenotazione tramite il registro elettronico.

CRITERI NON AMMISSIONE ANNO SUCCESSIVO ed ESAME DI STATO

PREMESSA

La non ammissione alla classe successiva non sarà solo legata al mancato raggiungimento di obiettivi , ma dipenderà anche dalla valutazione effettuata dall'équipe pedagogica delle condizioni di benessere dell'alunno e dei vantaggi che tale non ammissione porterà al suo percorso di vita.

CRITERI

- Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.
- Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.
- Impegno discontinuo e superficiale.

- Comportamento poco costruttivo , scarsamente socializzato e/o conflittuale.

(non è necessaria la presenza di tutti i criteri per la non ammissione alla classe successiva)